



n./09  
primavera  
2014  
cooperative | cultura | calendario

---

# dialogando

periodico trimestrale

I CONTENUTI:

- 01 Dopo di Noi
- 02 Family Audit
- 03 Lavoro, un diritto per tutti
- 04 MYcatering

## indice

Dopo di Noi.....	04
Family Audit.....	08
Lavoro, un diritto per tutti.....	10
MYcatering.....	12
Progetto Arcobaleno.....	14
Assieme.....	16
Calendario.....	18



N° 9 PRIMAVERA 2014

### EDITORE

Comunità Handicap onlus  
Via S. Cipriano, 26  
38087 Roncone (TN)  
Tel. 0465-902100

### DIRETTORE RESPONSABILE

Giuliano Beltrami

REDATTORE: Riccardo Ravagni  
GRAFICA E IMPAGINAZIONE: Laura Marcon  
FOTO (pag. 1,8-13,19): Laura Marcon

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TRENTO  
n. 909 del 24/05/1996

### STAMPA

Antolini Tipografia - Tione

## Non profit: distinguere il grano dal loglio.

di Giuliano Beltrami

Viva il non profit, abbasso il non profit. Un momento: cos'è il non profit? E' quel settore dell'economia le cui realtà non dovrebbero consentire ai singoli di arricchirsi, di fare profitto. Le Cooperative sociali, per esempio, sono fra i pilastri del non profit. Intendiamoci, i lavoratori vengono pagati, ma i volontari e gli amministratori non prendono il becco di un quattrino. Anzi, non è poi tanto raro che spendano del loro.

A questo punto qualcuno mi solleciterà perché ho usato un condizionale: dovrebbero. Ho scritto: "Non profit, realtà che non dovrebbero consentire ai singoli di arricchirsi". Perché? Perché, come al solito, in Italia abbiamo un gusto direi atavico, e comunque teorizzato, per cui fatta la legge, trovato l'inganno. Leggi progressiste, applicazioni... lasciamo perdere, anche se non bisognerebbe.

Accade così (lo spiega bene nel suo ultimo libro, "Contro il non profit", il sociologo Giovanni Moro) che accanto a migliaia di Associazioni e Cooperative sociali che effettivamente vivono immerse nell'acqua salmastra delle miserie umane e operano con le mani pulite, si trovino realtà che nuotano in acque limpide ma si sporchino le mani contando banconote. C'è di tutto, insomma: basti pensare che si parla di 300.000 onlus (organizzazioni non lucrative) con 4 milioni di volontari...

Accanto alle Coop sociali troviamo la Croce Rossa e i sindacati, gli enti lirici e le fondazioni bancarie (una controlla il Monte dei Paschi di Siena, per capirci), i fondi assicurativi e le cliniche private (di Santa Romana Chiesa) con rette da capogiro. Purtroppo è finito lo spazio.

Cito solo Telethon: quanti dei soldi raccolti vanno per finanziare la raccolta? L'importante, dunque, è distinguere il grano dal loglio.

Aprile 2014



## Dopo di Noi

*Chi si occuperà dei nostri figli disabili?*

L'inclusione sociale, la tutela, l'assistenza e la cura delle persone disabili non può cessare a nessuna età. L'affiancamento della fragilità non deve mai mancare. Anzi, va rafforzato nel momento in cui la persona, e chi le sta intorno, invecchia.

all'esterno della Casa per ferie Brione..

miglie che vivono in prima persona la disabilità. L'obiettivo generale è di fornire loro delle capacità utili per affrontare il delicato tema del "dopo di noi" e, più in generale, il progetto di vita del proprio familiare disabile.

Proprio per coprire queste necessità il Servizio Socio Assistenziale della Comunità delle Giudicarie, le Cooperative Sociali "Il Bucaneve", "Laboratorio Sociale" ed "Handicrea", "Anffas" e l'Associazione "Comunità Handicap", nell'ambito delle azioni previste dal Piano sociale di Comunità 2011-2015, hanno promosso e finanziato l'avvio del progetto sperimentale denominato: "Dopo di Noi in Giudicarie".

**"Dopo di Noi è un progetto che prevede azioni finalizzate a dotare la Comunità giudicariense di strumenti che affianchino le persone disabili e le loro famiglie nella conduzione del proprio progetto di vita."**

I genitori anziani con figli disabili sono spesso in difficoltà sia perché si trovano a gestire da soli il proprio figlio, sia perché non sanno a chi affidarlo quando non ci saranno più. La prima necessità risiede quindi nell'accompagnare e sostenere le fa-

### 1.1 cosa prevede

Il progetto sperimentale "Dopo di Noi" prevede alcune azioni finalizzate a dotare la Comunità delle Giudicarie di strumenti, servizi e competenze per affiancare le persone disabili e le loro famiglie nella costruzione e nella conduzione del proprio progetto di vita. Il tutto allo scopo di favorire la realizzazione di interventi domiciliari e di promuovere la partecipazione della Comunità attraverso il coinvolgimento del volontariato, delle famiglie e dei servizi in un'ottica di integrazione delle risorse formali e informali presenti in loco.

Il progetto "Dopo di Noi" si articola in cinque aree di intervento:

- il lavoro con le famiglie e/o con le singole persone disabili per accompagnarle nella costruzione del loro progetto di vita;
- il rafforzamento del sistema dei servizi territoriali a sostegno del progetto di vita delle persone con disabilità;
- l'avvio di un servizio di accoglienza e di sollievo a bassa protezione;
- la costituzione di una Fondazione di Partecipazione Territoriale;
- il coinvolgimento della comunità locale sulla tematica del Dopo di Noi attraverso un evento informativo pubblico.



#### LE FOTO E LE RONDINI

La sequenza di foto qui presentata è stata scattata a Brione. La mamma rondine insegna a volare ai suoi piccoli, non tutti sono pronti fin dall'inizio. Il rondinino più fragile sarà supportato dalle altre rondini? Solo così potrà avere speranza per il futuro..



..FAMIGLIE



..SERVIZI



..FONDAZIONE



..RESIDENZE

COME FUNZIONA



# dossier/01

## 1.2 in dettaglio..

### 01. LAVORO CON LE FAMIGLIE

In questa prima area l'obiettivo è quello di preparare le famiglie e le singole persone con disabilità al "dopo di noi": quindi accompagnarle, offrire loro conoscenze e aiutarle a sviluppare una cultura dell'autonomia e dell'indipendenza reciproca.

Per fare questo saranno promossi gruppi territoriali di Auto-Mutuo-Aiuto, per genitori e fratelli della persona disabile, allo scopo di favorire il confronto delle esperienze e condividere metodi efficaci per affrontare le criticità della vita quotidiana, presente e futura che sia.

Non solo. L'intenzione è di organizzare percorsi di formazione specifici per le famiglie, oltre che prevedere il supporto di specialisti a cui queste possano fare riferimento nei momenti di difficoltà.

### 02. LAVORO CON I SERVIZI

Per accompagnare in modo adeguato la persona con disabilità e la sua famiglia nella realizzazione del proprio progetto di vita è necessario che tutti gli enti fornitori di servizi per la disabilità condividano linguaggi e metodologie.

La volontà è di consolidare nella Comunità delle Giudicarie un sistema integrato dei servizi rivolti alla disabilità.

Verrà quindi formato un gruppo di lavoro composto da un rappresentante del servizio sociale, uno per ogni realtà del privato sociale e un rappresentante del servizio sanitario. Il gruppo così formato avrà i compiti di:

*-trovare* metodi di intervento comuni;  
*-individuare* obiettivi e metodi collettivi per accompagnare le famiglie nell'essere punti di riferimento consapevoli e collaborativi per il progetto di vita autonoma e indipendente del familiare disabile;

*-promuovere* percorsi integrati di formazione per operatori del privato sociale, del pubblico e per le famiglie;

*-favorire* la conoscenza di strumenti tecnologici utili;

*-monitorare* l'evoluzione dei bisogni;  
*-creare* un luogo di confronto per l'innovazione dei servizi e l'attivazione di nuovi progetti;

*-incoraggiare* un costante lavoro di rete tra i servizi.

### 03. SERVIZI RESIDENZIALI

Il progetto sperimentale prevede la realizzazione in Giudicarie di una struttura residenziale a bassa protezione, fortemente integrata con la comunità e con le risorse già esistenti.

La struttura di accoglienza a bassa protezione è un servizio che consente di ospitare persone disabili, permettendo di rispondere a più esigenze.

Per prima cosa questa struttura può

# DOPO DI NOI

diventare luogo di vita per persone dotate di una buona autonomia. Può però anche essere un luogo dove preparare e sostenere le persone con disabilità a esperienze di autonomia dalle proprie famiglie. Qui le persone disabili saranno inoltre aiutate ad acquisire abilità legate alla vita domestica e favorite nell'inclusione sociale. Infine, la struttura residenziale a bassa protezione può offrire alle famiglie spazi di sollievo dando loro periodi di rigenerazione, allontanando così il rischio di istituzionalizzazione.

### 04. FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE TERRITORIALE

Gli interventi descritti costituiscono una novità perché richiedono di unire le energie di tutti i soggetti della comunità (famiglie, servizi e istituzioni) per il benessere, presente e futuro, delle persone disabili.

La direzione è quella della creazione di un nuovo modello di welfare: il welfare comunitario.

Al fine di realizzare tutto ciò è necessario dotarsi di strumenti, anche giuridici, che possano garantire certezze sul futuro delle persone più fragili.

Lo strumento individuato è quello della Fondazione di Partecipazione Territoriale, ovvero un soggetto giuridico costituito da più soggetti, enti pubblici e organizzazioni private, for profit e non profit, che permette di



### LA PROMOZIONE

Allo scopo di rendere partecipe al "Dopo di Noi" la comunità delle Giudicarie è prevista l'organizzazione, in collaborazione con Con. Solida, di un evento che sarà realizzato a Tione di Trento nei prossimi mesi.

raccogliere risorse umane ed economiche da destinare al sostegno, oltre che al finanziamento, di servizi e iniziative definiti nello statuto (nel nostro caso servizi a favore della disabilità).



a passeggio con la figlia..

## Family Audit

Due anni con "L'Ancora"

Si è appena concluso il secondo anno del triennio di certificazione Family Audit per la Cooperativa "L'Ancora": l'occasione è importante per fare il punto su un'iniziativa che fin dall'inizio ha avuto lo scopo di valorizzare quanto L'Ancora fa per il proprio personale - e non solo per la comunità di riferimento - a proposito di conciliazione dei tempi di vita personale, familiari e di lavoro.

Il Family Audit nasce come standard della PAT (Provincia Autonoma di Trento) che assicura l'orientamento delle aziende - qualunque tipo di impresa - a favorire e sostenere la capacità dei propri dipendenti di "tenere in equilibrio" lavoro e vita privata, in particolare familiare, attraverso iniziative su tempi e luoghi di lavoro, benefit e servizi, strumenti di formazione e comunicazione, interna ed esterna. Queste iniziative possono già esserci, e quindi venire in qualche modo valorizzate e comunicate, oppure posso-

no essere un obiettivo da raggiungere nel corso dei tre anni del certificato.

**"Il Family Audit è una certificazione della PAT che assicura l'orientamento delle aziende a favorire e sostenere la capacità dei propri dipendenti di tenere in equilibrio lavoro e vita privata/famigliare."**

Tra i diversi marchi che - ormai sempre più diffusi sul territorio provinciale - si raccolgono sotto il logo Family in Trentino, il Family Audit è quello che mette in luce quanto un'impresa fa per la conciliazione del proprio personale, quindi verso il proprio "cliente interno", e non - o almeno non principalmente - verso quelli che vengono chiamati stakeholder esterni.

### 1.1 la cultura de "L'Ancora"

La cultura di una Cooperativa Sociale come L'Ancora è naturalmente improntata alla conciliazione, anche perché un'impresa sociale che offre servizi a minori e famiglie si potrebbe dire che "produca" conciliazione sul territorio, e quindi il livello di penetrazione della cultura dell'equilibrio tra i tempi di vita è già molto alto.

Ciò non ha impedito a L'Ancora di darsi degli obiettivi comunque sfidanti, là dove il livello di conciliazione e di consapevolezza del personale rispetto a questa ricchezza era migliorabile, facendo leva sul coinvolgimento e sulla partecipazione dei propri collaboratori, destinatari ma allo stesso tempo promotori delle iniziative.

Il Family Audit è dunque un importante strumento che completa l'azione de L'Ancora sui diversi "fronti" della con-

ciliazione ed è stato fin dall'inizio una scelta di consolidamento del proprio ruolo nelle comunità di riferimento, di perseguimento della conciliazione a 360° - dai progetti Family ai Distretti Famiglia, dai servizi 'storici' a quelli innovativi nelle diverse aree.

Fra un anno si tratterà di decidere se proseguire con il mantenimento di questo "marchio" o se orientarsi su altri, sempre family-oriented.

Rimarrà di certo l'impegno de L'Ancora a mantenere questo alto standard di conciliazione interna, conseguito e rafforzato anche grazie al Family Audit.



#### Le politiche conciliative, costo o buon investimento?

*Risulta difficile negare che gli interventi in aiuto della conciliazione tra lavoro e famiglia possano essere un costo senza ritorni positivi.*

*A nostro avviso non è solo una questione di etica, ma anche un fondamentale elemento strategico per l'evoluzione delle aziende nonché della stessa società umana. Gli investimenti, consapevoli e mirati, in innovazione organizzativa è probabile che portino a ritorni socio-economici molto importanti.*



## Lavoro, un diritto per tutti

*L'importanza di fornire opportunità occupazionali*

“L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro”: principio base della Costituzione. Principio osservato? Fino a qualche decennio fa non c'era nemmeno una legge che proteggesse i più deboli: i disabili e gli invalidi. Oggi le leggi ci sono, frutto di tante battaglie, ma il mondo è cambiato? Non ci interessa generalizzare: preferiamo guardare dentro il nostro piccolo mondo, il piccolo mondo di “Impresa Solidale”, il Consorzio nel quale opera “Lavori in corso”, Cooperativa attiva sul territorio giudicariense e nella confinante Valle di Ledro.

**“Il rapporto di lavoro tra le Aziende pubbliche di servizio alla persona (Apsp) e la “Lavori in corso” sta consentendo di effettuare l’inserimento lavorativo di 13 persone.”**

E vogliamo toccare un aspetto particolare dell'attività della Cooperativa: il rapporto con le case di riposo, che consente (grazie alla loro sensibilità) l'inserimento lavorativo di persone che altrimenti rimarrebbero chiuse nelle case.

“Lavori in corso” intrattiene rapporti con alcune Aziende pubbliche di servizio alla persona (quelle che un tempo si chiamavano case di riposo e in un tempo più vicino residenze sanitarie assistenziali) delle due valli: Bezzecca, Pieve di Bono, Pinzolo, Santa Croce di Bleggio, Storo e RSA ospedaliera di Tione.

E' un rapporto che nel 2014 sta consentendo di effettuare (nel servizio di pulizie o nel rifacimento dei letti) l'inserimento di tredici persone che (se non ci fosse questo rapporto fra Cooperativa e Aziende di servizio alla persona) non troverebbero un lavoro.

### 1.1 Apsp e non solo..

Ma perché le Apsp danno lavoro alla Cooperativa “Lavori in corso”?

Tre i motivi: qualità, prezzo e territorio. Qualità: ci punta la Cooperativa, nonostante il lavoro venga svolto anche da persone in difficoltà.

Prezzo: non è secondario, sia per le Apsp, tanto più in tempi di spending review, sia per la Cooperativa, che vuole stare sul mercato.

Territorio: lavorare in zona, coinvolgendo lavoratori (svantaggiati e non) della zona, distribuendo in zona la ricchezza prodotta; questi i principi della Cooperativa, con due obiettivi: affidabilità e reperibilità.

Le Apsp danno lavoro alla Cooperativa per tre motivi:



Per questo, probabilmente, si fidano le case di riposo.

Ma “Lavori in corso” non opera solo per loro: la mission di inserire persone svantaggiate nel mondo del lavoro va molto oltre.

Non a caso negli ultimi anni gli sforzi per inserire lavoratori “deboli” si sono fatti più forti, dando risultati interessanti: 27 inserimenti nel 2011, 33 nel 2012, 34 nel 2013.

Le difficoltà non mancano, perciò non è il caso di fare del trionfalismo a buon mercato, ma non mancano nemmeno la volontà e la determinazione.



"Ho scelto mycatering,  
un nuovo modo  
di festeggiare assieme  
i momenti più belli!"



## MYcatering

*Tutto per un evento  
ben riuscito!*

Ah, quella volta che ci siamo divertiti al nostro decimo compleanno.... Ognuno di noi conserva almeno un ricordo di una speciale festa di compleanno della propria infanzia. Per i genitori, però, organizzare una festa di compleanno ben riuscita per il proprio figlio non è poi così semplice. Bisogna gestire gli spazi e i tempi dell'evento, senza dimenticare di sorvegliare i molti movimenti dei piccoli invitati oltre che dare loro spunti per il divertimento. E poi preparare torte e stuzzichini, allestire l'ambiente, procurarsi i biglietti d'invito.... Insomma, se si vuole organizzare una bella festa per il proprio bambino le cose da fare sono davvero tante! Ma tranquillo, con MYcatering pensiamo noi a darti una mano, assicurandoti un servizio completo per la buona riuscita dell'evento. MYcatering è la filiera catering di Impresa Solidale. Basta che vieni da noi e assieme creeremo la festa. Scegli-

remo i menù più adatti per gli invitati, le animazioni e in caso i biglietti di invito o le bomboniere. Tante proposte, un solo obiettivo: un felice compleanno. Tu genitore potrai così rilassarti mentre tuo figlio si diventerà in compagnia di amici e animatori professionisti; magari però potrai anche tu unirti al banchetto!

### I recapiti di MYcatering

E-mail: [info@lavoriincorso.tn.it](mailto:info@lavoriincorso.tn.it)  
Tel. 0465-900061  
P.zza Cesare Battisti, 69 - Breguzzo  
[www.impresasolidale.tn.it](http://www.impresasolidale.tn.it)



### 1.1 a chi ti affidi?

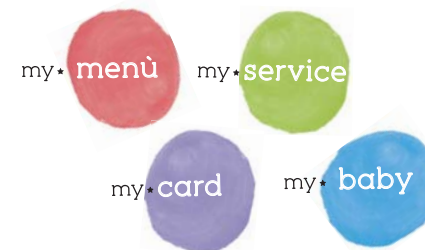
Ti affidi alle Cooperative Sociali di Impresa Solidale, cooperative che hanno unito le loro abilità in un unico e innovativo servizio.

"Lavori in corso", che opera nel settore ristorazione da oltre dieci anni, si occupa dei menù e del service, ovvero il trasporto, l'allestimento e il servizio ai tavoli. "Il Bucaneve" realizza bomboniere e biglietti d'invito artigianali. A "L'Ancora" è affidata l'animazione dei più piccoli.

Preferendo MYcatering abbracci una filosofia che valorizza e fonde gli aspetti etici con quelli qualitativi. Il servizio non è rivolto solo ai privati che festeggiano compleanni, matrimoni o comunioni. Anzi. È proposto anche a imprese e organizzazioni che

### A ognuno il suo colore!

Tanti pacchetti pensati per ogni esigenza di gusti personali, budget ed eventi!



vogliono realizzare eventi, cene o rinfreschi di tutti i tipi.

MYcatering è un servizio attivo tutto l'anno, per conoscere meglio la nostra proposta contattaci senza impegno.

*"Perché il cibo mangiato  
assieme ha un sapore  
diverso: è più buono!"*





## Progetto Arcobaleno

*Sensibilizzare fin dalle elementari*

Cos'è la disabilità? Forse non dovrebbe essere questa la domanda di partenza. Il bisogno umano è primariamente quello di considerare la persona, poi in caso definire una o più delle sue specificità.

La necessità è quindi di conoscere le persone con disabilità, in modo tale da fare nostra l'idea che esistono abilità diverse ma senza soffermarsi lì, senza focalizzarsi su di una caratteristica. Dando invece valore alla persona, confrontandoci con questa, considerandola, non escludendola.

Senza negare i limiti e i deficit, falsificando la realtà, e ammettendo che ci sono altre potenzialità, considerando innanzitutto l'aspetto umano.

E così, anche nel linguaggio, è forse più corretto dire "persona con disabilità" piuttosto che "disabile", ponendo l'attenzione sulla persona. Certo è vero che le parole e le definizioni sono limitate, dipendono dal contesto, da chi le pronuncia e dall'inten-

zione (cfr. R. Parmeggiani).

Ma quindi, come si può sviluppare una sensibilità che consideri sempre e in primis l'essere umano?

**"Il progetto arcobaleno è un percorso di conoscenza reciproca tra gli scolari e gli ospiti del centro socio-educativo Bucaneve."**

Una valida risposta è attraverso il rapporto diretto con le persone con disabilità, sin da bambini.

La scuola, e non solo, lo sa bene. Proprio per questo le elementari di Lodrone hanno avviato assieme alla cooperativa "Il Bucaneve" un percorso di conoscenza reciproca tra gli scolari e i nostri ospiti del centro socio-educativo di Storo. Questo è il "Progetto Arcobaleno". L'obiettivo è semplice ma fondamentale: conoscersi e comprendere, ciò che serve agli esseri umani, fin da bambini.

### 1.1 che cosa si fa

"Spesso le grandi cose nascono dalle piccole." Si può partire con quest'affermazione, forse un po' banale, ma sostanzialmente corretta.

Progettare il futuro di una società inizia dalla formazione dei giovanissimi. Perché è da bambini che si apprende di più, e gli insegnamenti che si acquisiscono nella fanciullezza rimangono molto saldi nella gente.

Inoltre, è facile pensare che la conoscenza sia facilitata e rafforzata dall'esperienza in prima persona, più che da soli astrattismi.

Il Progetto Arcobaleno si basa su questi concetti e in sé è molto semplice. Durante alcune ore di lezione in aula i bambini delle elementari e gli ospiti del centro socio-educativo de "Il Bucaneve" hanno a che fare gli uni con gli altri per il raggiungimento di un



obiettivo comune: conoscersi e comprendere.

E in concreto che cosa si fa?

Allora, la classe viene divisa in alcuni piccoli gruppi. In ogni gruppo di bambini vengono inseriti due persone con disabilità.



Queste persone insegnano ai giovani scolari alcune attività manuali che conoscono come ad esempio la lavorazione del legno: carteggiare, pirografare, verniciare.

In questo modo tutti i componenti del gruppo imparano e si relazionano a vicenda, lavorando e collaborando per obiettivi comuni.

Piccole cose? Forse, ma è proprio da queste cose che in futuro si potrà realizzare una società umanamente più evoluta e sensibile.





## Il carnevale a Bondo

*Tra scherzi e..pigiami!!*

È molto bello che la comunità organizzi feste e ritrovi di paese.

Per noi di Comunità Handicap partecipare a questi eventi è sempre divertente e costruttivo.

In vista della nostra partecipazione al carnevale di Bondo quest'anno eravamo davvero preparati a puntino.

Anche se per il nostro gruppo l'importante è essere presenti nella comunità allargata, al fine di condividere assieme momenti felici in compagnia di tante persone, per il concorso carnevalesco di quest'anno volevamo stupire un po' tutti.

Il tempo non era proprio dei migliori e la neve in quel di Bondo resisteva abbondante. Impavidi, siamo comunque riusciti a mettere in scena l'idea che avevamo organizzato da tempo assieme agli amici dell'oratorio di Roncone.

E così, nel primo pomeriggio, ci siamo presentati tutti impigiati, ovvero in pigiama, per le vie di Bondo. Copertina, pigiama bello caldo, cuffia da notte, qualche peluche e via: eccoci pronti non per andare a dormire, ma per il carnevale ricco di scherzi, dolci e allegria.

Il primo premio finale del concorso ha ricompensato i nostri sforzi e il nostro coraggio!



## Peter Pan a Tione

*Rimanere per sempre bambini, almeno a carnevale*

Quest'anno l'equipe e i bambini de "L'Ancora" hanno dato tutto il meglio di loro per partecipare al carnevale "dei popi e dei putei" di Tione.

L'idea è stata quella di presentarsi alla festa rappresentando la storia di Peter Pan, con i suoi bimbi sperduti, e di Capitan Uncino, con i suoi pirati.

Per prepararsi alla manifestazione, i lunedì pomeriggio da inizio gennaio fino al primo marzo, l'allegro gruppo de "L'Ancora" si è ritrovato nella sede della Cooperativa a Tione.

Qui tutti insieme abbiamo potuto realizzare i costumi, provare i trucchi,

decidere i ruoli, allestire la scenografia ed esercitarsi sulla "piccola recita". Ovviamente questo è servito anche per togliere alcuni imbarazzi iniziali, riuscendo a mettersi pienamente in gioco.

Il risultato? Bè ottimo! A parte il terzo posto finale nella manifestazione, siamo stati contenti di aver trasmesso allegria a tutti i partecipanti, di essere riusciti a realizzare una bella scenetta su Peter Pan e di esserci divertiti durante la festa e tutte le prove per prepararsi a questa. Il sogno di rimanere per sempre bambini, almeno a carnevale, si è avverato. In ultimo vogliamo ringraziare le due volontarie Elisa e Denise per averci supportato (e sopportato) durante tutto il percorso.

## in vetrina

### Animazione estiva

Ricominciano le animazioni estive de L'Ancora.

Vai sul sito [www.impresasolidale.tn.it](http://www.impresasolidale.tn.it)



per info:  
Tel. 0465-324727  
E-mail: [info@lancora.it](mailto:info@lancora.it)

### Riccardo Bozzi, Olimpia Zagnoli Il mondo è tuo



Sei libero di giocare.  
Sei libero di pensare.  
Sei libero di amare.  
Sei libero di essere felice.  
Perché il mondo è tuo.

Edizioni - Terre di Mezzo  
€ 14,00  
Pagine - 40

Un libro per tutti che arriva dritto al cuore, fatto di parole e immagini piene di ispirazione, da riprendere in mano ogni volta che attraversiamo (o cerchiamo) un cambiamento.

## eventi

### Gita a "Arte Sella" con la SAT

Partenza dal Piazzale delle Scuole a Pieve di Bono. Il 2 Giugno, alle ore 7.30.

Arte Sella è una manifestazione internazionale di arte contemporanea che si svolge all'aperto, nei prati e nei boschi della Val di Sella.

Per info e prenotazioni:  
Luigina 333-708563 o Antonella 338-9354481



### Impresa Solidale online

dal 14 Maggio troverete in internet il sito di Impresa Solidale: news, eventi e molto di più!  
Ti aspettiamo su:  
[www.impresasolidale.tn.it](http://www.impresasolidale.tn.it)



### Colori dal Mondo

16 Maggio - Tione, P.zza C. Battisti.  
Rassegna interculturale.  
In caso di pioggia la giornata verrà posticipata al 30 Maggio.

Tel. 0465-324727  
(L'Ancora)

### Festival dell'economia

dal 30 Maggio al 2 Giugno  
Trento e Rovereto.

Classi dirigenti, crescita e bene comune.

Il Festival sarà senza barriere: anche quest'anno la cooperativa HandiCREA fornisce informazioni per favorire la partecipazione e la presenza di persone con disabilità.

Per ulteriori informazioni:  
[2014.festivaleconomia.eu](http://2014.festivaleconomia.eu)



### Riapre il Bici-Break

dal 14 Giugno riapre Bici-Break il bicigrill a Vigo Rendena, lungo la pista ciclabile.

Bici-Break è il punto di ristoro e d'appoggio per sportivi e famiglie che desiderano fare una sosta nella tranquillità della Val Rendena. A breve sarà inaugurato il nuovo laghetto per la pesca sportiva.

### Workshop: Credito cooperativo e sviluppo sostenibile.

Termine iscrizioni 17/06/14  
Quinto Workshop internazionale che si terrà il 19-20 Giugno 2014 a Trento, organizzato in collaborazione con Federcasse e con il sostegno di EACB.

Per ulteriori informazioni:  
[www.euricse.eu](http://www.euricse.eu)

*"Un uomo può uccidere un  
fiore, due fiori, tre...  
Ma non può contenere la  
primavera."*

*Mahatma Gandhi*

---

# dialogando

periodico trimestrale

Per info e suggerimenti:

E-mail: [info@impresasolidale.tn.it](mailto:info@impresasolidale.tn.it)

Tel. 0465-900061

P.zza Cesare Battisti, 69 38081- Breguzzo

[www.impresasolidale.tn.it](http://www.impresasolidale.tn.it)

